Primo incontro

Per trasmettere il messaggio che Dio è sempre con noi e non ci abbandona mai.

Come dono particolare ci ha dato Gesù.

RIFLESSIONE

- Partiamo da un testo della Bibbia, dal libro dell'Esodo, dove gli Ebrei, liberati dalla schiavitù in Egitto, ringraziano Dio. Lo avevano sempre sentito al loro fianco durante l'esilio:

  Leggiamo dal LIBRO DELL'ESODO
- **[1]Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. [22]Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. [23]Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare. [24]Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. [25]Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!».**

- Liberati dalla schiavitù, avevano camminato per quarant'anni nel deserto del Sinai, alla ricerca della terra promessa: ma, nel deserto, la vita è molto dura, è difficile trovare da mangiare e da bere. Ma, con l'intercessione di Mosè, il Signore provvede: fa sgorgare l'acqua dalla roccia e fa piovere dal cielo la manna, un pane dolce e misterioso. (libro "La comunione", p. 10-11)

- Ecco il canto di ringraziamento che il popolo ebreo innalza a Dio per ringraziarlo:
- **Voglio cantare al Signore, ha ottenuto una vittoria strepitosa…**
  Mia forza e mio canto è il Signore,
  egli mi ha salvato.
  È il mio Dio e lo voglio lodare,
  è il Dio di mio padre
  e lo voglio esaltare!

- Guardiamo alla scheda: le due immagini ci dicono che Dio ha aiutato con l'acqua nel deserto, per dissertarsi dal caldo, e con la manna, un cibo speciale caduto dal cielo e raccolto per essere mangiato.

- Anche Gesù, Figlio di Dio, ci è sempre vicino. È con noi nei momenti più difficili, ma ci aiuta, e ci sostiene in tutti i momenti della nostra vita, anche nelle azioni che facciamo ogni giorno. Dobbiamo ricordare che tutta la nostra giornata può essere vissuta in compagnia di Gesù.

- Ricordiamo dei momenti della nostra vita in cui Gesù ci è stato vicino e ci ha aiutato, come gli Ebrei erano stati aiutati da Dio nei momenti di difficoltà?
  Scriviamo nei due quadrati vuoti due momenti in cui ci accorgiamo che Gesù ci è stato vicino.

ATTIVITA'

- Ora costruiamo un orologio, per ricordarci il tempo vissuto con Gesù: ritagliamo l'orologio e le lancette; realizziamo un buco in ogni lancetta e nel centro dell'orologio. Infine attacchiamo le lancette con il fermacampione.

- Attacchiamolo l'orologio alla base portaorologio in cartoncino, come indicato.

- Prendiamo il foglio bianco con otto disegni. Proviamo a vedere che cosa rappresentano: sono azioni quotidiane in cui ci sentiamo voluti bene da Dio. Ad esempio troviamo: il segno della croce, le preghiere di mattina e sera, i momenti in cui ascoltiamo la Parola di Dio, i momenti in cui facciamo qualcosa di bello per i nostri familiari, o aiutiamo qualcuno…

- Prova a pensare a quale azione di queste azioni quotidiane compi, a che ora la compi… magari pensa alla settimana o a questa giornata.
  Ritagliala e attaccala al portaorologio, segnando l'ora in cui hai fatto questa azione.

  Quando ti viene in mente un'azione nuova o la compi durante la giornata, tagliala e aggiungila al portaorologio.

  Se vuoi puoi colorare il disegno delle azioni incollate.